

Gemellaggio

Dicembre 2000

P
a
r
t
n
e
r
s
c
h
a
f
t

T
w
i
n
s
h
i
p

H
e
r
m
a
n
a
m
i
e
n
t
o



Gemellaggio: "il Grande Fratello"

Il duemila volge al termine e l'evento show dell'anno è senza dubbio il programma televisivo del biscione e come tale, in una sorte di paragone, anche se in ottica differente, s'inquadra il nostro Comitato Gemellaggi. Un grande fratello internazionale che c'invita a vivere in una grande Casa Comune Europea, un supervisore che dall'alto ci organizza e ci segue in ogni viaggio. Noi tutti cittadini siamo i possibili partecipanti, dal Tariconan palestrato, alla "mangia uomini" Marina, dalla felice Mari alla musona Cri, e dove si possono vivere amori, condividere idee, dibattere su dubbi e polemiche, divertirsi, conoscere nuove culture e intraprendere lavori diversi. E' ancora più affascinante del programma televisivo perché ognuno parla una lingua differente, sai quanti equivoci e com'è difficile farsi comprendere, è davvero "allucinante" per dirla alla Pietro. Certo avere una lingua comune internazionale come si auspica il medico polacco L.L. Zamenhof nel 1887 realizzando l'esperanto sarebbe stato eccezionale, tutti i popoli pur mantenendo le proprie culture avrebbero potuto comunicare facilmente, ma, come al solito, tutto ciò è molto difficile da avverarsi per svariati motivi, da quelli politici, a quelli di na-

zionalismo, da problemi di diffusione d'accordi internazionali, eccetera, ecco perché in più di 100 anni non si è riusciti a farlo attecchire. Imperterrita la nostra associazione svolge il compito di diffondere tra i residenti cavaresi e non una cultura europea, uno scambio d'idee internazionali, una sorta di ponte fra culture, lingue e "modus vivendi" differenti. Tutto ciò non vuole essere uno spot pubblicitario, ma la constatazione d'esperienze vissute in prima persona e da tanti altri soci. Da un'indagine svolta colloquiando con gli stranieri di quasi tutto il mondo è risultato che non esiste un'associazione omologa, ed è per questo

molto invidiata, alcuni anni fa, degli amici ci chiesero di aprire una succursale nell'Agro, ci recammo lì per far comprendere e capire, per spiegare ed illustrare ma non se ne fece nulla, forse perché si resero conto delle difficoltà o non ebbero la nostra stessa testardaggine di conseguire un obiettivo ben preciso. Comunque vada sarà un successo per dirlò con frasi fatte, ebbene così è stato, il fragore e l'entusiasmo dei fondatori è stato così forte che ha fatto volare l'associazione con le ali di un jumbojet dalla Germania alla Spagna, dalla Finlandia alla Russia, dalla Moldavia alla Polonia il tut-

(continua a pag. 2)

IN QUESTO NUMERO :

Gemellaggio: "il Grande Fratello"	pagina 1
ICH SPRECHEN DEUTSCH! UND DU?	pagina 2
APPUNTAMENTO A CAVA	pagina 3
TERVETULO!	pagina 3
A spasso nel tempo	pagina 4
Da Schwerte per "La Pergamena Bianca"	pagina 4
Viaggio a Schwerte: tra Expo e gemellaggio	pagina 5
FELICI SOTTO LO STESSO SOLE...	pagina 5
IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA "VIVERE"	pagina 6
IL BALTICO CHIAMA, IL COMITATO RISPONDE	pagina 6
Esplorazione nelle Asturie	pagina 7
Escuela de Seronda - Gijón 2000	pagina 7



2000: 11 anni dalla fondazione del Comitato Gemellaggi

Fondato nel 1989 da un gruppo di cittadini cavesi che sentivano soprattutto l'esigenza di avere un Comitato organizzativo per sostenere i gemellaggi ufficiali esistenti nel nostro Comune (Germania, America e Polonia), oggi giorno è l'unico organo ufficiale che mantiene i contatti e gli scambi con le cittadine gemellate.

ICH SPRECHE DEUTSCH! UND DU?

Da parecchio tempo era stato meditato e finalmente il 12 ottobre, martedì, si è dato il via al 1° corso (e speriamo non l'ultimo) di lingua e cultura tedesca. Il problema però era la sede, dove poterci vedere? Un socio del Comitato, Gianluca, ha messo a disposizione una sala di casa sua dove poter svolgere il corso.

I nostri insegnanti? Herr Gino Baldi e la sua assistente Fraulein Mariella Russo. Il primo arriva sempre con anticipo, la seconda sempre con ingiustificato ritardo, per di più reiterato. Essi hanno messo a disposizione volontariamente, per una giusta causa, la loro conoscenza linguistica rispettivamente del "Goethe" e dell'Orienteale di Napoli (mica si scherza!). I nostri insegnanti sono stati veramente esemplari, rendendo il primo approccio con la teutonica lingua "abbastanza" semplice, tenendo presente che per noi allievi era veramente il primo approccio. Alcuni di noi erano già stati più volte in Germania e si erano trovati, durante gli scambi, al cospetto di famiglie che masticavano bene l'italiano quindi tornati a casa ricordavano soltanto pochissime parole.

I partecipanti alla prima lezione sono stati in parte cavesi ed in parte amici dell'Agro: il presidente del nostro Comitato, Orlando, il vicepresidente Diego e poi Maria, Raffaella, Sabrina, Gianluca e suo cugino Bruno.

La prima lezione ha riguardato le

presentazioni fatte in tedesco e non sono mancate gaffes da subito, per via della cattiva pronuncia di alcune parole che portavano... ad altri significati di equivoca interpretazione. Un plauso va ai nostri insegnanti, che s'immedesimano in noi, districandosi tra le mille incertezze e difficoltà che di volta in volta si presentano e soprattutto con una lavagna arrabattata al meglio. Un allievo invece, si è subito scoraggiato e... con la scusa di andare fuori a rispondere ad una telefonata, non è più rientrato ed ancora lo stiamo aspettando...

Il nostro vice presidente ha subito gettato la spugna affermando che il tedesco proprio non "gli entrava in testa". A dire il vero anche qualcun altro, strada facendo, si è perso. In effetti, la teutonica lingua è da molti considerata dura e difficile, invece basta solo farne una giusta conoscenza. Spesso si hanno dei preconcetti, questa volta quello di associare la lingua a un passato di guerre e distruzioni, dove riecheggia ancora alla mente il saluto a Hitler, simbolo di autorità, di comando. Lì invece la gente è ospitale, accogliente e quasi si vergogna del suo passato. Provare per credere!!! Infatti, potete frequentare il corso per un mese al termine del quale potete scegliere di rinunciare o di continuare, in tal caso si diventa soci del Comitato, pagando una modica cifra annuale con il rilascio di una tessera che darà diritto ad alcuni vantaggi, primo tra tutti, la

possibilità di partecipare agli scambi internazionali che si effettueranno durante l'arco dell'anno ed in particolare allo scambio con la città tedesca di Schwerte.

Ha partecipato alla lezione del "23 novembre", un'amica tedesca, Meike, conosciuta a settembre durante i corsi di lingua e cultura italiana.

La sua simpatia ed esuberanza hanno colpito tutti, specie il nostro Salvatore che stavolta ci ha salvato dal "terremoto" bavarese. Ebbene sì, è proprio il caso di dire "MAI DIRE MAIKE".

Dimenticavo di ricordarvi che solo la prima lezione si è tenuta a casa di Gianluca. Poi per problemi tecnici non ha potuto più dare la sua disponibilità e lì è cominciata la caccia ad una nuova sede. Il corso doveva continuare. Nel frattempo è diventato itinerante. Per fortuna Mariella ci ha ospitato a casa sua per ben tre volte finché, grazie a Gino, ci hanno dato una sala presso il C.U.C. per il giovedì alle 21,00 e ora sembra che il corso si sia stabilito lì.

Ci state pensando? Non preoccupatevi, recupererete le lezioni perse. I nostri insegnanti vi daranno ripetizioni private a domicilio (loro però ancora non lo sanno). Fatevi avanti, allora, che aspettate?

SABRINA BISOGNO

Gemellaggio: "il Grande Fratello" (continua da pag.1)

to facilitato dagli aiuti economici giovanili della Regione Campania e l'apporto sempre disponibile (nei limiti del possibile) dell'Amministrazione Comunale. Può darsi che mi sia dilungato un po' troppo, ma non è semplice parlare di un argomento così grande in poche parole. Lasciatemi dire solamente che per poter veramente capire bisogna constatare di persona venetici a trovare nelle

nostre riunioni ufficiali ordinarie il primo giovedì d'ogni mese nella nostra sede alle ore 20.45, sicuramente non rimarrete delusi, parola di uno dei tanti registi di uno spettacolo straordinario "viaggiare nel mondo" prodotto dal Gemellaggio cavese. Buone feste!

ALFONSO DI LANDRO

Hanno collaborato in questo numero:

- ALFONSO DI LANDRO
- SABRINA BISOGNO
- MARCELLO TREZZA
- LUIGI BALDI
- MARIELLA RUSSO
- ORLANDO SPERA
- NICOLA PISAPIA
- ADOLFO PINTO
- RAFFAELE CONVALSO
- DIEGO CARRATÙ

Grafica a cura di Diego Carratù

Anche quest'anno per il sesto anno consecutivo a Cava si sono svolti i corsi internazionali di lingua e cultura italiana rivolti ad animatori socio-culturali facenti parte di associazioni straniere; il Comitato Gemellaggi ha fatto di tutto per rendere ancora più piacevole il soggiorno a Cava.



APPUNTAMENTO A CAVA

Il corso di lingua è ormai quasi una tradizione, e il Comitato c'era.

Anche quest'anno il mese di settembre è stato caratterizzato dalla presenza di un variegato gruppo di amici stranieri, ospiti del Comune di Cava e della Regione Campania per il Corso di lingua e cultura italiana per operatori socio-culturali stranieri, che dal 1995 vede come sede fissa la nostra città.

I paesi rappresentati quest'anno sono stati Germania (6), Bulgaria (2), Polonia (2), Regno Unito (2), Spagna (2), Ungheria (2), Russia (1), Bielorussia (2) e Finlandia (1). Cosa dire sul gruppo? Chi scrive è stato a contatto con loro per tutta la durata del corso, condividendo gioie, dolori e lamentele, più o meno giustificate, di cui si dirà poi. Le lingue comuni, oltre all'italiano il cui livello alla fine era decisamente migliorato, sono state il tedesco, parlato non solo dai teutonici ma anche dalle bulgare e da un inglese, e il russo, parlato anch'esso da quasi la metà dei partecipanti.

Il programma, creato e come sempre ottimamente seguito dall'Ufficio Sport e Cultura del Comune di Cava de' Tirreni (ovvero Giovanna, Diana, Matteo e Mena), che ci sentiremo di proporre per un'onorificenza al merito della Pubblica Amministrazione, comprendeva come sempre, oltre al corso, momenti ricreativi come visite guidate (Badia,

Napoli, Capri, Paestum) e festini vari, con forte impegno da parte del nostro gruppo e una rilevante collaborazione anche da parte del Centro Sportivo Italiano.

La grossa novità di quest'anno stava nella prima volta dell'Ostello di S. Maria del Rifugio; è risaputo che le novità portano sempre qualche disagio, e del resto passare da una struttura come l'Hotel Victoria, che non ha bisogno di presentazioni, ad un ostello da poco inaugurato non è qualcosa di indolore. Nel complesso la struttura è sembrata reggere bene, anche grazie alla disponibilità dei gestori, l'AIG di Napoli. Si diceva prima delle lamentele; per dovere di cronaca le riportiamo; partendo dall'equivoco di fondo che molti si aspettavano ancora un vero hotel, sono piovute le richieste più disparate, anche tavoli per scrivere, camere singole, bagni singoli etc., non da parte di tutti per fortuna, ma solo dai meno malleabili, spesso anche per motivi d'età. Vi è infatti da rilevare che quest'anno l'età media è stata

piuttosto alta (ca. 32 anni). Poi alcuni lamentavano la rumorosità (dovuta alle vicine chiese con relative campane), altri le poche lezioni, altri le troppe lezioni, alcuni le poche escursioni, altri le troppe escursioni, o dimostravano insoddisfazione verso gli altri ospiti dell'ostello, insomma penso che abbiate già capito l'andazzo. Preferiamo glissare e andare a chiudere con dei pensieri personali: anzitutto un bacione alla sfortunatissima Claudia, infortunatasi a un piede la prima notte e costretta a un mesto e repentino ritorno in Germania. Ci auguriamo di rivederla al più presto a Cava, come promosselo dai responsabili del corso. Poi ancora un grazie di esistere a Mike, Darena e Dima, un trio di pazzerelloni come raramente ci era capitato di incontrare. Infine salutiamo gli abitatori delle deserte lande scozzesi, invitandoli a rimanervi se gli affollati paesi mediterranei danno loro tanto fastidio!

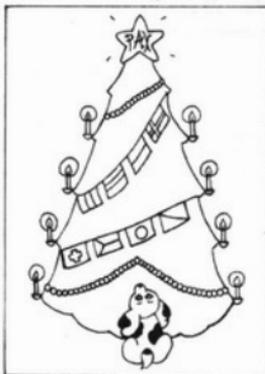
MARCELLO TREZZA

TERVETULOA!

"Tervetuloa!". Così, col classico benvenuto in finlandese è cominciato il corso di lingua e cultura finlandese a Jyväskylä a 200 Km da Helsinki, a nord. Un soggiorno-studio di tre settimane, ottenuto attraverso il Comitato Gemellaggi, per imparare gli elementi fondamentali di una lingua difficile e comunque affascinante, completamente diversa da quasi tutte le lingue europee, simile soltanto alla lingua estone e, molto lontanamente, a quella ungherese. Tre settimane da raccontare, dunque: lezione dalle 9 alle 11.30, intervallo per il pranzo, poi di nuovo lezione dalle 12.30 alle 14.30 (con relativi compiti per casa) e, nel pomeriggio, escursione nei dintorni (visita dei musei della città, saune, passeggiate, escursioni in barca sui laghi). Fine-settimana, invece, libero: libero per escursioni in treno o in auto verso la lontana Lapponia o il mitico Capo Nord, oppure ad Helsinki, classica capitale scandinava, bella, pulita, ordinata o ancora verso la

vicina Estonia, distante appena 3 ore di traghetto da Helsinki. Una esperienza di studio e di vita, che ha coinvolto circa 70 partecipanti di diversi Paesi europei, tra i quali 10 italiani, ed extra-europei (giapponesi, americani, thailandesi), di tutte le età, uniti dal comune interesse per la lingua e per la terra dove essa si parla. Può essere interessante notare che tutte le lezioni erano tenute in lingua inglese, all'inizio, e via via, con l'avanzare del corso, direttamente in finlandese, con metodi didattici avanzati, con l'uso di sussidi audio-visivi e con la possibilità di usare il computer. Risultati? Alla fine del corso si riuscivano a formulare delle semplici frasi in finlandese, ad ordinare una birra in un locale, ad acquistare un biglietto alla stazione, ad intrecciare una semplice conversazione con gli "indigeni" che, comunque, dimostravano quasi tutti una buona conoscenza della lingua inglese.

LUIGI BALDI



A spasso nel tempo

1630. Siamo nel bel mezzo della Guerra dei Trent'Anni (1618-1648), che vede coinvolta un po' tutta l'Europa in un conflitto insieme politico e religioso. In questi anni la Germania viene invasa dalle truppe danesi, ma grazie all'intervento del generale Wallenstein e del suo esercito imperiale, le truppe del nemico battono la ritirata.

2000. Luglio. Cava de' Tirreni: sono passati circa 4 secoli. Un gruppo d'improvvisi soci del Comitato tenta la grande impresa. Dopo aver più volte viaggiato spostandosi nello "spazio" europeo, decide infine di tuffarsi nell'avventura di un viaggio temporale...

Bagagli pronti, equipaggiati con vestiti rinascimentali, in dieci cominciamo il conto alla rovescia.

Destinazione: Memmingen e il calendario de l'anno 1630.

Via orologi, via telefonini; telecamere e macchine fotografiche ben camuffate: guai se scoprissero che proveniamo da un'altra epoca! Ai trasgressori è riservato infatti un bagno "con tutti i panni" nella tizozza del campo in cui vengono trovati...

Giunti in loco, prendiamo sistemazione presso il Manianum, gestito dai Padri della Chiesa, a Oberhausen, poco distante da Memmingen. La dimora è degna del nostro re "Zio Umberto", ovvero Ferdinando II d'Asburgo, al cui seguito ci sono Messer Marcello, cortigiano e alto funzionario di corte, Messer Orlando, il paggio di Sua Maestà, accompagnato dalla sua gentil dama, Madama Sabrina; due nobildonne d'alto rango, la duchessa Maria e la contessa Raffaella, e infine quattro valorosi cavalieri crociati: Sir Diego, Sir Gianluca, Lady Mariella e Lady Lucia, per servire

e difendere il nostro re. Vi ricordate Benigni e Troisi in "Non ci resta che piangere"? Beh, più o meno eravamo così...

Per ben tre giorni ci immergiamo anima e corpo nella vita del XVII sec. Tutto è riprodotto con dovizia di particolari: gli accampamenti dei soldati, le osterie e le birrerie, la musica, le danze, le varie arti e mestieri. Ci sono i Puritani e i Gesuiti, non mancano gli appetiti e i mendicanti; soldati inglesi e russi. Assistiamo alla giostra dei Cosacchi a cavallo, ci sfidiamo alla balestra, trinchiamo e bivacchiamo insieme ai Tedeschi attorno ai falò serali, ci esibiamo, un po' brilli, in canti nostrani e impariamo quelli del posto tra un boccale di birra e un panino ai crauti e salsiccia. La presenza regale di re Umberto ci ha fatto guadagnare, a dire il vero, la simpatia e l'invito di molti gruppi, che noi non deludiamo mai.

La festa, a cui ha preso parte l'intero paese, si conclude dopo sette giorni (anche se per noi sono solo tre), con fuochi d'artificio e una sfilata generale per le strade principali. Qui due dei nostri se la svignano per andare a vedere la gara di Formula 1 in tv, che vede Schumacher vincitore.

L'indomani ritorniamo nei nostri panni e ci dirigiamo alla scoperta di nuove località. Ad Augusta ritroviamo un'amica tedesca: Manuela, conosciuta a Cava ai corsi di lingua e cultura italiana di settembre '99. Poi è la volta del Bodensee per i profani e il lago di Costanza), dove a Lindau ci imbarchiamo per Meersburg, considerata la Sorrento tedesca per la sua bellezza. Qui alcuni preferiscono fare una nuotata rigenerante nel lago, approfittando anche dell'unica

giornata estiva di tutto il soggiorno, e vi assicuro che si rinasce veramente a nuova vita! Altrimenti esplorano il paese in tutte le sue vici, altri ancora si riasano sulla riva e si soffermano al centro. Una giornata davvero stupenda! Di sera ci intrattengono con Ralph, altro vecchio amico, e la sua comitiva, nei vari ristoranti e pub: gli Spetzle, un piatto tipico svevo, conquistano tutti. Riguardo alla birra non c'è bisogno di fare pubblicità: si sa che quella tedesca è insuperabile. Ma questa volta ne abbiamo bevuta una che era davvero il massimo e il solo ricordo mi fa venir voglia di ritornarci.

A Füssen abbiamo visitato il castello di Neuschwanstein, quello che ha ispirato Walt Disney per i suoi castelli fiabeschi, e abbiamo mangiato pesce al Nordsee. Ultima tappa: Monaco. Qui ritroviamo un'altra amica tedesca conosciuta anch'essa a Cava ai corsi di lingua di settembre '95. Purtroppo il tempo poco clemente ci ha impedito di girare per la città più bella della Baviera: sarà per la prossima volta!

Il venerdì prima della partenza lo passiamo a fare shopping per Memmingen, in bici e Vespa e poi la serata conclusiva di rito: cucina italiana... però è meglio non parlarne!! Per fortuna i salami di Diego e lo champagne di Raffaella ci hanno salvato da una situazione imbarazzante, ma questa è un'altra storia... se volete sentirla, venite alla prossima riunione e vi racconteremo tutti i particolari del viaggio...

Bis bald Deutschland!

MARIELLA RUSSO

Da Schwerte per "La Pergamena Bianca"

Dal 3 al 10 luglio scorso il nostro Comitato ha ospitato il gruppo tedesco di Schwerte. Il gruppo formato da Walter ed Heidi Hulscher, Peter Ende, Ulrich Kopitz e dalla signora Ellen Wohlfahrt è arrivato a Cava dopo un viaggio con auto private, ad eccezione della signora Wohlfahrt che ha preferito l'aereo. Gli ospiti sono stati accompagnati per la sistemazione in famiglie ed in albergo. Il giorno dopo c'è stato l'incontro con il sindaco Raffaele Fiorillo, che come ogni anno ha accolto i nostri amici con una cordiale ospitalità. In quest'occasione c'è stato uno scambio d'opinioni sulle future opportunità per i giovani delle due città gemelle. Nei giorni seguenti non sono mancate le escursioni in Costera Amalfitana, al Vesuvio, alla

Badia di Cava, a Benevento ed a Napoli con la visita di una mostra, unica per l'Italia meridionale, sulle opere di Leonardo da Vinci.

Nel fine settimana poi, ci sono stati due momenti particolarmente interessanti per i nostri amici tedeschi. Non a caso, infatti, la scelta del mese di luglio per la visita a Cava, era stata da qualche tempo meditata dal gruppo perché proprio in questo periodo nella nostra cittadina si svolge la rievocazione storica della "Pergamena Bianca". Sabato sera i nostri amici hanno potuto ammirare il Corteo Storico cui ha partecipato anche Walter Hulscher, presidente del Comitato di Schwerte, in coppia con il nostro socio Umberto Sergio. La domenica poi allo Stadio Comunale hanno assistito

alla "XXVI Disfida dei Trombonieri". Lunedì c'è stata la partenza del gruppo con gli ultimi saluti.

Questa settimana a Cava è stata molto piacevole sia per gli amici di Schwerte che per noi cavaesi.

Non sono mancati momenti d'amicizia e d'allegria, grazie all'impegno manifestato ogni anno dalle famiglie, con la loro disponibilità ad ospitare ed accompagnare il gruppo durante il soggiorno a Cava. Per il futuro, affinché ci siano sempre persone interessate a questo scambio, il nostro Comitato sta valutando nuovi progetti che possano stimolare l'interesse dei giovani delle due città gemelle.

ORLANDO SPERA

Viaggio a Schwerte: tra Expo e gemellaggio

Quest'anno la settimana di gemellaggio nella settimana di gemellaggio, ha visto la partecipazione di una ristretta delegazione di cavesi, composta di soli due componenti, e cioè il sottoscritto e Francesco Cuoco, funzionario del Ministero delle Finanze a Roma, il quale partecipava per la prima volta agli scambi di gemellaggio e visitava per la prima volta la città gemellata di Schwerte e la Germania.

La nostra partenza era fissata per il giorno 21 dall'aeroporto di Napoli, mentre ad attenderci ed accogliere all'arrivo nella città di Dusseldorf c'era il mitico, inossidabile Walter Huischer, il quale ci conduceva immediatamente nella città di Schwerte per dare inizio alla settimana di gemellaggio.

La città si presenta sempre con il medesimo volto affascinante, tra modernità e fascino antico della città vecchia "Alt Stadt", e con la sua piazza Cava de' Tirreni in continua trasformazione ed evoluzione nella zona pedonale, punto nevralgico e di continuo passaggio per chi vuole effettuare acquisti nel centro della città.

Il fatto di aver introdotto alla nostra città un punto così importante della città di Schwerte, rappresenta tutto l'interesse suscitato da parte dei cittadini di Schwerte nei confronti della Città di

Cava ed in generale per gli incontri di amicizia italo-tedeschi.

La visita alla città continua fra la meraviglia di Francesco, colpito da tanto calore manifestato dai cittadini di Schwerte e l'incontro con nuovi e vecchi membri del comitato di gemellaggio, ansiosi e desiderosi di scambiare opinioni sul gemellaggio o semplicemente per salutarci e conoscerci.

Sono ormai passati 16 anni dal lontano 1° settembre 1984, allorché venne inaugurata "Cava de' Tirreni Platz" e da allora gli scambi di gemellaggio sono stati sempre più frequenti con partecipazione di tantissime persone sia di Schwerte che di Cava e, l'entusiasmo non è mai calato poiché ogni anno è stato sempre organizzato un viaggio nelle due città gemellate.

La nostra visita in Germania continua con la visita all'Expo' di Hannover, dove ci conduce Walter per due giorni, fra padiglioni e prodigi della tecnologia moderna. Infatti i temi a cui si ispirava quest'anno l'Expo' di Hannover erano i seguenti: Tecnologia, Umanità e Natura; pertanto ogni Paese esponeva il meglio della propria tecnologia, degli interventi nel settore delle attività sociali e lavorative ed infine degli interventi posti in essere per salvaguardare e tutelare la natura, inteso come patrimo-

nio ambientale non solo dei singoli Paesi, ma dell'Umanità intera. Il clima che si respirava all'Expo' era quello della fratellanza universale e, lo scopo era quello di avvicinare le culture dei vari Paesi del mondo e, pertanto accorciare le distanze sia culturali che geografiche per realizzare nella sua interezza il cd "villaggio globale". Anche il nostro Comitato, sta cercando nel suo piccolo di dare un suo piccolo contributo all'amicizia e fratellanza internazionale.

Il nostro viaggio proseguiva con le instancabili iniziative del caro amico Walter, il quale ci conduceva e ci illustrava con il suo impeccabile italiano nelle città di Colonia, Bonn, Dusseldorf e Paderborn, dove era prevista una interessante visita al museo del computer presso la Siemens-Nixdorf.

Il viaggio terminava con la partenza dall'aeroporto di Dusseldorf il giorno 28 ottobre, con la promessa di rivedersi il prossimo anno e di incrementare il numero di partecipanti all'interscambio. Si presume che nell'anno 2001 gli incontri di gemellaggio dovrebbero svolgersi in tal modo: nel periodo aprile-maggio i cavesi a Schwerte, nel periodo di ottobre gli amici tedeschi a Cava, per la consueta settimana di gemellaggio.

NICOLA PISAPIA

FELICI SOTTO LO STESSO SOLE...

Il 24 novembre 2000 è stato presentato presso il Centro Inter-Media di Cava de' Tirreni il prodotto finale (video, CD e libro) del progetto triennale e trilaterale F.E.I. (Finlandia, Estonia, Italia). Alla manifestazione erano presenti: il nostro Sindaco Raffaele Fiorillo, il Dott. Giuseppe Omodei del Settore Istruzione e Promozione Culturale della Regione Campania; studenti e docenti di alcuni Istituti Superiori di Cava e nonché gli operatori ed i giovani che hanno lavorato per questo progetto.

L'idea è nata in seguito ai contatti scaturiti dai Corsi di Lingua e Cultura Italiana, per operatori socio-culturali giovanili stranieri, che Cava de' Tirreni ospita da alcuni anni. Una volta constatate alcune diversità e similarità tra Finlandia e Italia nell'affrontare le politiche sociali riguardanti il disagio giovanile e l'inserimento nel mondo del lavoro, i responsabili dell'Unità di Collocamento "Zappa" e l'Officina Azzurra di Helsinki hanno proposto il loro progetto alla Comunità Europea segnalando l'Italia (in particolare il Sud) e l'Estonia quali possibili interlocutori.

Il 3 giugno 1998, nella Città di Helsinki, fu firmato l'accordo del "Programma Di

Cooperazione In Materia Di Laboratori Giovanili Tra Finlandia - Estonia - Italia 1998/2000".

Su proposte segnalate dagli stessi giovani furono scelti i seguenti laboratori: Cucina - Media - Teatro

Scenografia e Sceneggiatura. Attraverso attività artigianali ed artistiche sono stati presentati con laboratori internazionali, i seguenti temi: a Parnu (Estonia) dal 2 al 9 agosto 1998 "Il teatro di strada e le nuove tendenze giovanili"; a Helsinki (Finlandia) dal 25 luglio al 6 agosto 1999 "Le tradizioni nuziali nel contesto dell'estate nordica a della festa di S.Giovanni"; a Cava de' Tirreni dal 8 al 19 dicembre 1999 "Le tradizioni natalizie". In quest'ultima fase, anche il nostro Comitato ha dato il suo contributo partecipando attivamente alle serate d'animazione all'Ostello ed alla mostra tenutasi presso l'ex-Pretura. Il progetto è risultato estremamente innovativo perché non è stato organizzato con attività generiche di scambio e visite, ma con lo scopo dell'apprendimento interculturale attraverso l'approccio ai temi tipici delle rispettive tradizioni, rafforzando così i principi della coscienza Europea e

l'educazione alla collaborazione. Solo in questo modo, infatti, potremo costruire "La Casa Comune" e scongiurare gli eventi cruenti nazionali ed internazionali, gli episodi di razzismo, xenofobia e di pulizia etnica che purtroppo ancora oggi assistiamo.

Il volume "Lumen Aurem" che racchiude tutto il progetto è stato dedicato alle tre bambine nate quest'anno nelle famiglie di Antonio, di Kadi e di Soile: Maria Chiara nata l'11 maggio 2000 in Italia;

Emilie il 19 maggio in Estonia; Ella Maarit il 20 settembre 2000 in Finlandia. Tre bambine felici sotto lo stesso sole. Lo stesso sole che ogni giorno si leva, come in Italia, così in Estonia ed in Finlandia, luoghi in cui un gruppo di persone operando insieme ha creato, con questo progetto, una nuova cultura che ci auguriamo possa continuare in questo terzo millennio.

ORLANDO SPERA

IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA "VIVERE"

Aspetta, come si dice...non mi ricordo, e pure era facile, ce l'ho sulla punta della lingua...

MOI MOI !!! Ciao, anche se imparare il Finlandese, per noi Italiani, e quasi una "Missione impossibile, qualcosa sappiamo pur sempre dirla!!!

Siamo due ragazzi che, essendo entrati a far parte del comitato gemellaggio, abbiamo avuto la possibilità di partecipare, insieme ad altri dieci ragazzi all'incirca della nostra età, ad uno scambio culturale.

Questo scambio, o stage, che dir si voglia, si è tenuto in Finlandia, un paese dell'estremo Nord europeo, e la città che ha ospitato la "delegazione" italiana è stata Helsinki, che n'è la capitale.

Noi due (ah, scusate il ritardo...ci chiamiamo Adolfo e Raffaele !), avevamo già visitato questa città, ma indubbiamente rifarlo, avvalorando il tutto con la compagnia di circa 30 ragazzi di nazionalità diverse, credo che abbia reso il tutto più interessante.

E stando lì, spero che riusciate a capirlo, il passo che porta da "interessante" a "indimenticabile" è stato brevissimo.

Quindi, visto anche il fine degli scambi culturali, già dal primo momento abbiamo iniziato a cogliere il più possibile le emozioni, le diverse realtà, la variegata cultura in cui ci trovavamo immersi.

All'inizio, le cose che ci hanno colpito di più sono state: le condizioni climatiche (nonostante il periodo pienamente estivo, inizio agosto, la situazione prevedeva una dolcezza del tempo e un po' di "freschetto", che non dispiaceva...oltre alla sorprendente constatazione: "Ma non fa mai notte!!!", la disponibilità del finlandese a dialogare con noi, senza però mai fare il primo passo; e i loro "pessimi gusti culinari" (ancora non abbiamo capito "cosa" ci hanno fatto mangiare !).

Tutto questo, a prescindere da ogni giudizio, positivo o negativo che sia, ha arricchito la nostra personalità e il nostro modo di affrontare la vita. Le esperienze sono state la scuola più utile che, fino ad adesso, abbiamo frequentato.

Un'altra cosa importante è stata poter migliorare l'inglese, oggi indispensabile, che ci ha permesso di dialogare ed interagire con Finlandesi, Svedesi, Estoni.

Ma, senz'altro, una cosa che ci rende felici è l'amicizia che abbiamo instaurato con molti ragazzi (con i quali ci sentiamo spesso, e abbiamo intenzione di continuare ad incontrarci) che hanno apprezzato il nostro modo di fare, (tipico di noi Italiani è: "Ci conosciamo da 10 minuti ma è come se ci conoscessimo da una vita!") e ci hanno letteralmente "adottati".

A questo punto potete capire che il

divertimento era assicurato, qualsiasi cosa facessimo.

E i 10 giorni sono stati intensissimi. L'"obiettivo della spedizione" era mettere su uno spettacolo teatrale, da effettuare per strada, riguardante un tema comico-umoristico. Non so se avete notato il verbo "mettere su", perché è stato proprio così: scrivere il copione (in inglese-finnico-italiano !!!) preparare la scenografia, i costumi, comporre le musiche di sottofondo, effettuare le riprese e montare il video e ... credo che può bastare, ho reso l'idea.

Ricordiamo in modo particolare le prove (quante risate per noi "attori in erba") e, anche con un po' di orgoglio, il successo dello spettacolo finale, seguito da un ingente numero di persone, curiose più che interessate, ma anche molto generose, viste le "offerte" date ad uno dei personaggi della "commedia" che, appunto, recitava nella parte di un "misericordioso elemosinante".

Tirando le somme, diciamo KIITOS (grazie) a coloro che ci hanno permesso di vivere un'esperienza del genere, indimenticabile e al contempo formativa, e non possiamo che augurare ad altri ragazzi come noi di poter VIVERE per qualche giorno anche loro.

**ADOLFO PINTO
RAFFAELE CONSALVO**

IL BALTICO CHIAMA, IL COMITATO RISPONDE!

L'allargamento a Est dell'Unione europea: chiunque segua almeno un po' le vicende di Bruxelles ne avrà sentito parlare a iosa. Comunque la pensiate, noi del Gemellaggio lo stiamo attuando da anni. Chi ci segue sa delle nostre iniziative con paesi come Moldavia, Russia e soprattutto Polonia.

Dall'anno scorso si è aperto un nuovo fronte, ovvero l'Estonia. Nel dicembre 1999 si è tenuto a Cava un meraviglioso scambio trilaterale tra giovani cinesi, finlandesi ed estoni, appunto. Da lì è nata l'idea di proseguire l'attività con l'Estonia, anche se con un'associazione diversa da quelle presenti allo scambiano.

Dopo vari contatti per e-mail chi vi scrive si è recato lo scorso mese di giugno nel paese baltico per partecipare al campo estivo dell'associazione partner, ovvero la E.L.O (Educate Laste Organisatsioon) di Tallinn. Essi organizzano ogni anno un incontro cui par-

tecipano tutti i giovani iscritti, circa 800, di età tra i 10 e i 18 anni, con prevalenza di questi ultimi. L'attività si svolge a Karepa, una piccola località balneare sul Golfo di Finlandia, che viene monopolizzata dagli scatenati giovani della E.L.O. Per cinque giorni è tutto un susseguirsi di attività ludiche, incontri (è venuto anche il Primo Ministro), dibattiti, bagni (se il tempo lo permette) e tanta musica sino a notte inoltrata. È difficile descrivere l'atmosfera che si viveva lì, posso solo dire che se avessi avuto 10 anni di meno mi sarei sentito in Paradiso, ma anche così è stato bello lo stesso. Se volete avere una testimonianza diretta potete andare al sito www.online.ee/~elorg, troverete la documentazione fotografica dell'evento. E' in estone, ma le immagini parlano da sole.

In Settembre poi, durante l'ultima settimana del corso di lingua, abbiamo ricevuto la visita di un piccolo gruppo di

estoni, ospitati anche grazie al fattivo aiuto del Comune di Cava, e nell'occasione abbiamo avuto modo di definire le nostre future attività. Abbiamo in programma uno scambio di andata e ritorno nel corso del 2001, grazie anche al benevolo supporto dell'Ufficio Scambi Giovanili della Regione Campania, che si attuerà in Italia nel periodo pasquale, e in Estonia alla fine di Giugno, in coincidenza col campo estivo 2001 di Karepa. Inutile dire che per tali attività è vitale la partecipazione di ragazzi e ragazze coetanei degli amici estoni, per cui invitiamo sin d'ora tutti gli interessati a contattarci. Credete a uno che, modestia a parte, di scambi se ne intende: ne vale davvero la pena!

MARCELLO TREZZA

Esplorazione nelle Asturie

La nostra visita nelle Asturie è succeduta alla visita che la delegazione spagnola aveva fatto in Campania dal 24 al 30 aprile 2000. Già in quella occasione ci eravamo fatti un'idea di come le associazioni spagnole fossero organizzate e quindi quando siamo arrivati in Spagna eravamo consapevoli di cosa avremmo trovato.

La nostra fortuna è stata di essere capitati in una regione che ha progetti molto avanzati, in tutti i settori, anche rispetto alle altre regioni spagnole.

La delegazione era formata oltre che dal Dott. Omodei da altri quattro componenti che rappresentavano associazioni campane impegnate sia nel sociale che nel culturale, il programma che ci è stato proposto ha ricoperto non solo i settori interessati ma si è avuto modo di prendere conoscenza anche di altri settori. È stato interessante conoscere i piani di impiego adottati dal Comune di Gijón, i quali dal punto di vista teorico sono perfetti, resta qualche dubbio sulla effettiva efficacia ed efficienza di tali piani.

Abbiamo avuto anche modo di vedere un'applicazione di tale piano andando a visitare il Centro delle Nuove Tecnologie della Valle del Nalon. Si trattava di un esempio di conversione industriale in quanto sul quel sito esisteva fino a qualche anno fa un impianto siderurgico. In questo Centro è stato anche interessante prendere conoscenza del loro piano di creazione di nuove imprese che coinvolge anche la scuola, dove ai bambini si inizia a spiegare che cos'è un'impresa. Interessante è anche il modo in cui aiutano le imprese ad iniziare la propria attività.

Abbiamo visitato i Consigli della Gioventù

di Gijón e di Oviedo rendendoci conto di quale forma di organizzazione sono dotate le associazioni spagnole. I Consigli della Gioventù a livello locale e a livello regionale raggruppano tutte le associazioni che ne fanno richiesta, mettendo loro a disposizione un centro servizi oltre che a rappresentarle nei confronti delle istituzioni.

Particolarmente interessante è stata la presentazione del programma di ozio giovanile notturno che si svolge il venerdì e il sabato, organizzato dal Consiglio della Gioventù di Oviedo e gestito dalle associazioni locali, chiamato "La Noche es Tuya".

Particolarmente toccante è stata la visita al Centro Penitenziario di Villabona dove abbiamo incontrato i carcerati con problemi di droga che hanno seguito la strada del recupero già all'interno del carcere, infatti da questo penitenziario è partito un progetto speciale di recupero dei carcerati tossicodipendenti. Questo progetto ha portato alla creazione di un'area libera dalla droga, alla quale i carcerati con problemi di droga possono entrare a far parte dopo aver accettato un regolamento che prevede nessuna introduzione di droga all'interno dell'area e anche limitazioni maggiori rispetto alla condizione di carcerati ordinari. Il progetto ci è stato illustrato da uno dei psicologi, facente parte del gruppo degli ideatori, poi abbiamo visitato i laboratori in cui si svolgono attività di vario tipo ed incontrato i carcerati con i quali abbiamo avuto un dibattito aperto a tutte le domande, senza nessuna limitazione. Dalle risposte che abbiamo avuto si è capito che molti di essi hanno raggiunto una consapevolezza tale da poter affrontare anche

la vita esterna al carcere, senza più fare uso di sostanze stupefacenti, e riacquistato dei valori che avevano perso o che non avevano mai avuto.

Abbiamo incontrato associazioni che lavorano con persone portatrici di handicap e altre che lavorano con ragazzi minorenni che hanno problemi familiari, di tossicodipendenza o di alcolismo.

Ho avuto modo di incontrare alcuni membri dell'associazione "Esperteyu" e visitare la loro sede situata in un centro rurale, tale associazione fa scambi socio-culturali internazionali e mi è stata presentata dai membri del Consiglio della Gioventù dell'Asturias come possibile partner di futuri progetti di scambio.

Il Comitato Gemellaggi è stato anche invitato a partecipare a un seminario sulla formazione sociale, svoltosi nell'Asturias dal 6 al 12 dicembre, a cui hanno partecipato 250 persone appartenenti alle diverse associazioni della regione asturiana.

Dalla visita fatta nell'Asturias mi sono reso conto di come ci sia tra le associazioni un'eccellente forma di organizzazione sia a livello locale che a livello regionale ed ho pensato subito alla nostra realtà dove non c'è nessuna forma di organizzazione, la prima cosa da fare quindi è informare le autorità locali e regionali su tale forma di organizzazione e tendere in futuro ad essa.

Sono soddisfatto dei contatti presi per il Comitato, per questo penso, anzi me lo auguro, che da questo momento in poi possano iniziare gli scambi tra la mia associazione e quelle asturiane, con finalità simili alle nostre.

DIEGO CARRATÙ

Escuela de Seronda - Gijón 2000

Come già noto, la Regione Campania ha allacciato da qualche tempo un nuovo rapporto di relazioni e scambi con la Regione Spagnola delle Asturie. In aprile una delegazione venne in Campania, e passò un giorno a Cava, e in Settembre il nostro Diego Carratù si recò in Spagna per ricambiare la visita. In quella occasione il Comitato venne invitato a partecipare alla 7ª edizione della Escuela de Seronda, in programma dal 6 al 10 dicembre 2000. Ad essa ha partecipato il nostro Marcello Trezza, e, tramite la Regione, anche due rappresentanti di altre associazioni, ovvero Marina Setaro dell'AE-GEE di Napoli e Ciro Riccardi dell'Arci, sempre di Napoli.

In cosa consisteva la scuola? Con essa viene data la possibilità ai giovani delle Asturie, che ricordiamo essere una regione con forti problemi economici e alta disoccupazione, legata soprattutto alla crisi mineraria, di apprendere nozioni in grado di elevare il loro bagaglio personale di

conoscenze in svariati campi. Infatti l'offerta di corsi comprendeva la problematica legata all'Aids, alla soluzione dei conflitti, all'elaborazione di progetti giovanili e all'uso del computer e di Internet.

I partecipanti, circa 150, dietro una quota di partecipazione poco più che simbolica (ca. 70000 £ per il corso e l'alloggio a pensione completa per cinque giorni in albergo), hanno sicuramente potuto apprendere molto da tutte le attività svolte, che ovviamente non erano così oppresse, bensì mirate per un'utenza giovane.

L'invito rivoltosi era finalizzato alla presentazione delle nostre attività di scambio internazionale e dei nostri rapporti con le istituzioni nell'ambito del seminario sull'elaborazione di progetti giovanili, che prevedeva una particolare attenzione alle attività di scambio a livello europeo. Inutile aggiungere che il tutto ha costituito una notevole vetrina per il nostro Comitato, da sempre interessantissimo ai contatti

con la Spagna, che del resto hanno sempre portato a risultati più che soddisfacenti sotto tutti i punti di vista. Gli interessati possono quindi già cominciare a prepararsi per un'altra piacevolissima spedizione in terra spagnola.

Vi starete a questo punto chiedendo: ma questi sono andati là solo per partecipare alla scuola senza "disfrutarla" la movida spagnola? Impossibile, e non si pensi d'altra parte che questo non rientri nei nostri compiti istituzionali, una realtà sociale va conosciuta a 360°, e la vita notturna è molto importante per conoscere il vero volto della gioventù spagnola. Ci sarebbe molto da dire, ma lo lasciamo alla vostra immaginazione e, soprattutto, vi invitiamo a verificarlo di persona al momento opportuno, in altre parole quando sarà l'ora dello scambio. Hasta siempre, amigos asturianos!

MARCELLO TREZZA

COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI
c/o Spera Orlando Via Alberto Troisi,11
84013 Cava de' Tirreni (SA)

Gemellaggio

ATTENZIONE!!!
Per il 2001 le riunioni si svolgeranno il
primo giovedì di ogni mese alle ore 20.30
c/o C.A.I. Sezione di Cava de' Tirreni
Corso Mazzini,6



Recapiti telefonici: 0039/089/443469 fax 0039/089/443469

E-mail: gemellaggiocava@usa.net

Web: <http://web.tiscalinet.it/gemellaggiocava/>



**BUON NATALE E
FELICE ANNO NUOVO 2001**



ISCRIVITI AL
GEMELLAGGIO

L'unione europea ha come scopo l'unificazione di tutti i paesi del continente, non soltanto dal punto di vista territoriale, ma soprattutto sociale e culturale.

L'Europa unita deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nello stesso tempo il comune aspetto culturale attraverso la promozione degli scambi.

Il Comitato per la promozione dei Gemellaggi si interessa di scambi socio-culturali internazionali e nazionali.

Per poter agevolare queste iniziative e per mobilitare i giovani, si avvale dei progetti della Comunità Europea e della collaborazione della Regione Campania.



**Chi viaggia
per il mondo
impara a
vivere!**

Per il 2001 sono stati presentati progetti di scambio per i seguenti paesi:

- Spagna (Oviedo);
- Estonia (Tallinn);
- Polonia (Gorzow WLKP);
- Germania (Schwerte).

***Iscriviti e partecipa anche
tu alle iniziative del
Comitato Gemellaggi!***